

Lunedì 2 settembre Messa a Postoncicco	7.30	+Lenardon Giuseppe e Enia, Orsola e Giobatta Per gli ammalati della parrocchia Per il buon raccolto
	20.00	Rosario e serata
Martedì 3 settembre Messa a Postoncicco S.Gregorio Magno	7.30	Per i fedeli della Parrocchia
	20.00	Rosario e serata
Mercoledì 4 settembre Messa a Postoncicco	7.30	Ringraziamento anniv. di matrimonio
	20.00	Rosario e serata
Giovedì 5 settembre Messa a Postoncicco S.Teresa di Calcutta	7.30	++Baroni Antonio, Norina e suor Nicoletta
	20.00	Rosario e serata
Venerdì 6 settembre Messa a Postoncicco	7.30	++Truant Roberto, Anna, Luisa e Rossi Renato ++def.ti fam.Rossi
	20.00	Comunione anziani e ammalati Rosario e serata
Sabato 7 settembre In Chiesa S.Martino	19.30	++Def.ti fam Brun ++Defunti Fam.Bortolon ++Lo presti Carmelo e Toni Bearzatti
	20.00	Rosario e serata
Domenica 8 settembre XXIII Tempo ordinario Natività B.V Maria	7.30	Per le famiglie Per la conversione dei cuori
	10.30	++Moretti Genia e Antonio Dos Santos ++Rossi Marilena, Anna e Renato +Floean Luigia +Sedran Elio +Filipuzzi Luigia +Zanin Giovanni +Filipuzzi Giuseppina ++Truant Armando, Luciano e Giuditta ++Del Bianco Amelio e Pittaro Maria
	20.00	Rosario e Processione Giochi Popolari



Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo»

Che aria di libertà! Apri il vangelo e senti che ti riporta a casa. Senti una boccata d'aria fresca dentro l'afa pesante dei soliti, piccoli discorsi, uno spruzzo d'acqua fresca e buona come l'essenziale.

Qual è la differenza tra superfluo ed essenziale?.....continua a pag.2

Non ho più dimenticato un antico professore che me lo spiegava così: superfluo è tutto ciò che va dalla pelle in fuori; essenziale è tutto ciò che va dalla pelle in dentro. I farisei andavano dalla pelle in fuori: lava, pulisci risciacqua, spolvera. Gesù va dalla pelle in dentro.

Ritorna al tuo cuore: per quasi mille volte nella Bibbia ricorre il termine cuore, che non indica la sede dei sentimenti o delle emozioni, ma il luogo dove nascono le azioni e i sogni, dove si sceglie la vita o la morte, Dove si è felici o no. Dove ci sono campi di grano e anche erbe cattive.

Gesù vuole evangelizzare il cuore, far scendere vangelo sulle nostre zolle di durezza e sui desideri oscuri.

Tu non concederai loro il diritto di sedere alla tua tavola, non permettere loro di galoppare sulle praterie del tuo cuore, perché tracciano strade di morte.

Evangelizzare significa far scendere sul cuore un messaggio felice, e quello di Gesù ribadisce che la sorgente è pura, ma ha bisogno della tua cura.

Custodisci con ogni cura il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita (Proverbi 4,23)

Bellissimo compito profetico: chiamati tutti a bypassare tanta polvere, tanto fumo, tanta apparenza.

Liberiamo la Parola di Dio dai sequestri anche ecclesiastici, da regoline, da piccolezze polverose che rubano luce al messaggio, e il vangelo ci darà ali per volare su un mondo bello, su un mondo nato buono.

P.Ermes Ronchi

Cappotti Russi

Testo tratto da: G. Ravasi, Breviario laico, Mondadori

Molti dei cappotti russi distribuiti ai poveri hanno una piccola toppa nel petto o sulla schiena. Una piccola toppa rotonda che chiude il buco attraverso il quale entrò una pallottola e uscì un'anima. Il mio cappotto ha una piccola toppa proprio in corrispondenza del cuore. È ben cucita e di panno spesso, ma dal forellino che essa copre entra un sottile soffio d'aria gelida anche quando non c'è vento. E il cuore duole, trafitto da quello spillone di ghiaccio. (GIOVANNI GUARESCHI)

Nel suo Diario clandestino (1946) Giovanni Guareschi, il famoso creatore di don Camillo e Peppone, racconta questo episodio della sua esperienza durante l'internamento nel campo di prigionia tedesco. L'aspetto simbolico è evidente: quella piccola toppa colpisce il cuore di chi è in vita, trafiggendolo con lo spillone della memoria, della solidarietà, dell'amore per chi è morto ma vive attraverso quel dono. In verità, un po' tutti portiamo il cappotto protettivo di un altro che ora non c'è più. Abbiamo ricevuto in eredità preziosa non tanto alcuni beni da chi ci ha preceduto ma soprattutto alcuni valori che riscaldano l'anima, più di quanto faccia un panno o un muro per il corpo.

Già scarsa è la riconoscenza che abbiamo per quelli che ci sostengono e ci aiutano ora in vita. Ben più stinta (se non estinta) è la gratitudine per chi ci ha amato in passato e ora è lontano da noi: abbiamo ricevuto doni di affetto, di stima, di insegnamenti, di valori che hanno rivestito la nostra vita, le hanno dato fremito e calore. Ma la nostra superficialità ha sepolto tutto nell'oblio. Nel racconto di Guareschi c'è, però, un altro aspetto da sottolineare. Ogni morte può essere un seme di vita, come diceva Gesù del chicco di grano. Ma perché questo accada, bisogna esser vissuti lasciando dietro di sé una scia di luce, di generosità, di bontà, di amore.

In Parrocchia

- Abbiamo suonato a festa per la nascita di **Lorenzo Filipuzzi**, figlio di Marco e Chiara Stellato. Congratulazioni e auguri ai genitori e ai nonni e bisnonne che risiedono a S.Martino. Ringraziamo il Signore per questo grande dono.
- **Venerdì 6 settembre** viene portata la **comunione agli anziani e ammalati**. Contattare Suor Arcangela o il Diacono Mauro
- **Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre** la **messa feriale** sarà celebrata ogni giorno alle 7.30 **nella chiesa di Postoncicco**
- **Sabato 7 settembre** la **messa prefestiva** sarà in **Chiesa Parrocchiale alle ore 19.30**
- **Domenica 8 settembre, festa della Natività BVM**, la messa delle ore **7.30** sarà celebrata nella **Parrocchiale**, mentre quella delle **10.30 a Postoncicco. Alle 20.00 rosario e Processione con la Madonna**. Seguiranno giochi popolari e assaggio torte per raccogliere **fondi per il progetto Mary's Meals**
- **Da 1 all' 8 settembre, rosario alle ore 20.00 a Postoncicco. Dalle 20.30 poi, ogni sera un evento** con la presenza straordinaria di persone che racconteranno storie di arte, viaggi, cultura, miracoli, ..eccezionali. E poi ancora gioco, teatro, canoa lungo la Rupa e torneo di calcetto. **Non potete assolutamente mancare.**
- **Ricordatevi di iscrivervi per la Camminata con delitto** di mercoledì 4 settembre

Trovate il calendario dettagliato dei festeggiamenti dell'8 settembre sulle locandine

- **Progetto Gemma** per sostenere madri in difficoltà- il tronco si trova all'ingresso della chiesa.
- **Colletta alimentare**. Trovate il carrello presso il negozio Coop